

commercio

Consumi fermi a novembre

DA MILANO **PIETRO SACCÒ**

Per la terza volta consecutiva i consumi degli italiani sono rimasti fermi. Dopo settembre e ottobre anche novembre 2009 ha mostrato, rispetto al mese precedente, una variazione nulla delle vendite al dettaglio. Nel confronto con lo stesso mese dell'anno prima, invece, c'è un calo dell'1,3%, inferiore al -1,8% medio degli 11 mesi 2009.

Non si può parlare di ripresa, davanti alle cifre diffuse ieri dall'Istat. È una «sostanziale stagnazione della domanda» commentano i negozianti di Confcommercio, «la caduta è finita, ma i motori restano fermi» aggiungono dal centro studi Cerm. Confesercenti fa notare che la situazione resta difficilissima per i piccoli negozi (il loro numero è diminuito del 2,9%, dice l'Istat) e che «senza interventi in grado di sostenere la domanda interna c'è il rischio che anche nel 2010 continui lo stillicidio di chiusure». Una magra consolazione, conclude l'associazione dei negozianti, arriverà il mese prossimo con i dati di di-

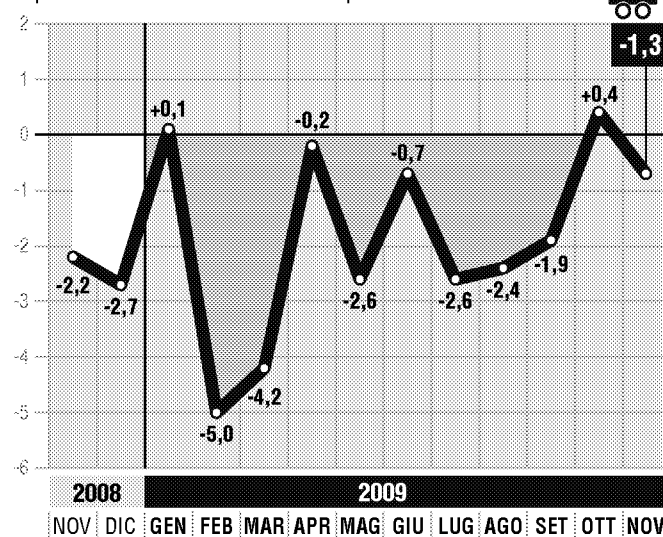
cembre, dove il Natale «avrà probabilmente rappresentato un freno» alla dinamica negativa.

La crisi dei consumi, comunque, non è andata avanti per tutti i prodotti. Le vendite di televisioni ed elettrodomestici segnano un aumento, su base annua, del 9,2%, quelle di macchine fotografiche del 5,3%, migliorano anche i farmaceutici (+1,6%). Elettronica e cosmetica quindi sono andate avanti e anche la voce di spesa più importante, quella per gli alimentari, è riuscita a crescere, rispetto a ottobre, dello 0,5%, in un anno in cui ha segnato una riduzione media dell'1,7%. È stato invece un pessimo novembre per le scarpe (-4,7% annuo) e per i casalinghi (-3,2%).

A livello di imprese i supermercati vanno sempre meglio dei piccoli negozi: -0,4% contro -2,9% le rispettive variazioni di vendita nei primi 11 mesi 2009. Difatti i piccoli negozi con meno di 5 addetti hanno avuto una flessione del fatturato del 2,9%, le imprese medie (fino a 49 dipendenti) del 2,7% mentre quelle più grandi (sopra i 49 addetti) hanno segnato un calo dello 0,4%.

Il commercio al dettaglio

Variazione tendenziale delle vendite
rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: Istat - Cifre in %

ANSA-CENTIMETRI

